

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XVI - n. 809 - 15 Maggio 2016 – Domenica di Pentecoste

E' Signore e dà la vita...

Lo Spirito Santo che il Padre manderà vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. Lo Spirito, il misterioso cuore del mondo, il vento sugli abissi dell'origine, il fuoco del rovelto, l'amore in ogni amore, respiro santo del Padre e del Figlio, lo Spirito che è Signore e dà la vita, come proclamiamo nel Credo, è mandato per compiere due grandi opere: insegnare ogni cosa e farci ricordare tutto quello che Gesù ha detto.

Avrei ancora molte cose da dirvi, confessa Gesù ai suoi. Eppure se ne va, lasciando il lavoro incompiuto. Penso all'umiltà di Gesù, che non ha la pretesa di aver insegnato tutto, di avere l'ultima parola, ma apre, davanti ai discepoli e a noi, spazi di ricerca e di scoperta, con un atto di totale fiducia in uomini e donne che finora non hanno capito molto, ma che sono disposti a camminare, sotto il vento dello Spirito che traccia la rotta e spinge nelle vele. Queste parole di Gesù mi regalano la gioia profetica e vivificante di appartenere ad una Chiesa che è un sistema aperto e non un sistema bloccato e chiuso, dove tutto è già stabilito e definito. Lo Spirito ama insegnare, accompagnare oltre, verso paesaggi inesplorati, scoprire vertici di pensiero e conoscenze nuove. Vento che soffia avanti. Seconda opera dello Spirito: vi ricorderà tutto quello che vi ho detto. Ma non come un semplice fatto mnemonico o mentale, un aiuto a non dimenticare, bensì come un vero "**ri-cordare**", cioè un "*riportare al cuore*", rimettere in cuore, nel luogo dove si decide e si sceglie, dove si ama e si gioisce. Ricordare vuol dire rendere di nuovo accesi gesti e parole di Gesù, di quando passava e guariva la vita, di quando diceva parole di cui non si vedeva il fondo. Perché lo Spirito soffia adesso; soffia nelle vite, nelle attese, nei dolori e nella bellezza delle persone. Questo Spirito raggiunge tutti. Non investe soltanto i profeti di un tempo, o le gerarchie della Chiesa, o i grandi teologi. Convoca noi tutti, cercatori di tesori, cercatrici di perle, che ci sentiamo toccati al cuore da Cristo e non finiamo di inseguirne le tracce; ogni cristiano ha tutto lo Spirito, ha tanto Spirito Santo quanto i suoi pastori. Ognuno ha tutto lo Spirito che gli serve per collaborare ad una terza opera fondamentale per capire ed essere Pentecoste: incarnare ancora il Verbo, fare di ciascuno il grembo, la casa, la tenda, una madre del Verbo di Dio. In quel tempo, lo Spirito è sceso su Maria di Nazareth, in questo tempo scende in me e in te, perché incarniamo il Vangelo, gli diamo passione e spessore, peso e importanza; lo rendiamo presente e vivo in queste strade, in queste piazze, salviamo un piccolo pezzo di Dio in noi e non lo lasciamo andare via dal nostro territorio.

MASSIME E PENSIERI DI S. Maria Domenica MAZZARELLO



Che ora è?... E ora di amare il Signore. Amiamolo con tutto il cuore.

Ogni mio respiro, pensiero, parola, azione deve avere questo riferimento. Quante volte penso al Signore durante la giornata? Santa Maria Mazzarello si faceva colpa di aver lasciato passare un quarto d'ora senza pensare a Gesù.

“Nella Regola che Don Bosco ci ha dato ci sono tutti i mezzi per farci sante, e se le pratichiamo proprio bene siamo sicure di andare in Paradiso. Sia stampata nel nostro cuore; sia imparata ed intesa bene e soprattutto amata e praticata”.

La Regola sia anche per me il codice quotidiano su cui è formato il mio modo di pensare, di parlare e di operare. Hoc fac et vives.

“La vera pietà religiosa consiste nel compiere tutti i nostri doveri a tempo e luogo e solo per amor del Signore. La Figlia di Maria Aus. non deve abbracciare tante cose: ma stare alla regola, usare carità paziente e fare tutto per il Signore”.

Alle volte mi viene in animo di pensare la perfezione in forme difficili e strane. Santa Maria Mazzarello oggi mi delinea il vero programma: fa le tue azioni ordinarie in forma straordinaria.

“Prega e sta allegra: in questo modo sarai più sicura di fare la volontà del Signore”. Don Bosco diceva: “Laetare et benefacere e lasciar cantar le passere”, ossia: “sta allegra, fa del bene e lascia dire il mondo”.

“Accoglieremo delle fanciulle... con l'intento principale d'insegnare loro a conoscere ed amare il Signore, di farle buone e salvarle da tanti pericoli”.

Lo scopo per cui ho abbracciato l'Istituto delle Figlie di M.A. è questo e devo realizzarlo nel mio pensiero e nelle mie opere e nelle mie preghiere. Posso domandarmi ogni giorno nell'esame di coscienza: “Che cosa ho fatto oggi per le anime o per le opere da me affidate?”.

“Ogni punto d'ago sia un atto di amore di Dio”.

Cercherò di applicare il principio ad ogni singola azione. Quanti meriti e quante indulgenze posso acquistare anche con semplici elevazioni di mente a Gesù anche durante il mio lavoro. Ora et labora.

“Ricordati che ambizione e devozione non possono stare insieme”.

Voglio fare le mie devozioni non per farmi vedere, ma perché è dovere e per far piacer a Dio. Voglio che il mio contegno esterno sia adorno di semplicità e di umiltà, come si addice a chi deve stare come me sempre alla presenza di Dio.

“Pregate, ma fate del bene più che potete alla gioventù: fate ogni possibile per impedire il peccato, fosse anche solo un peccato veniale”. Don Bosco.

Ecco il programma ricevuto da Don Bosco e che la Madre Mazzarello cercò di inculcare con la parola e con l'esempio; programma di pensiero e di azione di ogni buona Figlia di Maria A. quale voglio essere io pure.

“Hai già fatto qualche cosa che sia per Gesù oggi? Amiamo Gesù, lavoriamo solo per Lui, senza riguardo a noi stessi. Sia Egli solo il nostro confidente. Oh, Gesù... basta dire Gesù!”.

Gesù mi è vicino, è nel mio cuore... e quante volte non ci penso e non me ne accorgo o non voglio accorgermene. Che debba proprio continuare così?

“Confida molto nella Madonna ed Essa ti aiuterà”.

La Madonna deve essere la causa di tutta la mia speranza, la mia guida, la mia consigliera. Non sono forse Figlia di Maria Ausiliatrice?

" O Santa Maria Domenica Mazzarello, che fosti sempre fedele agli impegni del Battesimo, aiuta anche noi a realizzare, giorno per giorno, la nostra vocazione cristiana. "

Domenica di Pentecoste (Anno C)

Antifona d'ingresso

Lo Spirito del Signore ha riempito l'universo, egli che tutto unisce, conosce ogni linguaggio. Alleluia. (Sap 1, 7)

Oppure:

L'amore di Dio è stato effuso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito, che ha stabilito in noi la sua dimora. Alleluia. (Rm 5,5; 8,11)

Colletta

O Padre, che nel mistero della Pentecoste santifichi la tua Chiesa in

ogni popolo e nazione, diffondi sino ai confini della terra i doni dello Spirito Santo, e continua oggi, nella comunità dei credenti, i prodigi che hai operato agli inizi della predicazione del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo....



PRIMA LETTURA (At 2, 1-11)

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare

Dagli Atti degli Apostoli.

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadocia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 103*)

Rit: *Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.*

Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA (*Rm 8,8-17*)

Quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio

Dal la lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete. Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria. – **Parola di Dio.**

SEQUENZA

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sórdido,
bagna ciò che è árido,
sana ciò che sánguina.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna



Canto al Vangelo

Alleluia, Alleluia.

Vieni, Santo Spirito, riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore.

Alleluia.

VANGELO (Gv 14,15-16.23-26)

Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C - Il Signore ci ricorda il suo annuncio ogni giorno con la voce dello Spirito. Tuttavia, ascoltare ed obbedire alla sua parola, vivendola, rimane il frutto di una nostra libera scelta.

*Preghiamo insieme, dicendo: **Signore rendici voce dello Spirito.***

1. Perché abbiamo sempre il coraggio di modificare il nostro linguaggio per mantenere la sostanza del tuo messaggio. Preghiamo.
2. Perché l'ascolto della tua parola ci spinga a coinvolgerci interamente in ciò che facciamo ogni giorno, senza mai alienarci da noi stessi. Preghiamo.
3. Perché il nostro corpo sia sempre il tempio in cui dimora il tuo Spirito. Preghiamo.
4. Perché anche nell'imperfezione e nella miseria l'amore per te sia sempre una via sicura per essere liberi. Preghiamo.

C - O Padre, ogni giorno il mondo è un posto ricco sia di segni di speranza sia di cose orribili da accogliere e migliorare. Fa' che il tuo Spirito ci aiuti a vedere sempre i primi per crescere nella speranza, e a non scoraggiarci di fronte alle seconde per saperle correggere. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Manda, o Padre,
lo Spirito Santo promesso dal tuo Figlio,
perché riveli pienamente ai nostri cuori
il mistero di questo sacrificio,
e ci apra alla conoscenza di tutta la verità.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Tutti furono ripieni di Spirito Santo
e proclamavano le grandi opere di Dio. Alleluia.

Oppure:

“Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi.
Ricevete lo Spirito Santo”. Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che hai dato alla tua Chiesa
la comunione ai beni del cielo,
custodisci in noi il tuo dono,
perché in questo cibo spirituale
che ci nutre per la vita eterna,
sia sempre operante in noi la potenza del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.



SUI PASSI DI MAÌN.

Nella settimana in cui celebriamo la nostra Santa Patrona, proponiamo in questo numero della lettera parrocchiale la bella testimonianza con cui Melania, Aspirante Figlia di Maria Ausiliarice, ci racconta della sua vocazione a consacrare la propria vita a Dio per il servizio al prossimo, seguendo il carisma di Santa Maria Domenica Mazzarello. Personalmente ringrazio Melania per la sua disponibilità a raccontarci un momento importante della sua vita. In questi anni, in cui per Grazia ho avuto l'opportunità di incontrarla, abbiamo percorso insieme una parte di cammino condividendo anche le gioie, le ansie, le soddisfazioni e le fatiche del percorso svolto presso la Pontificia Università Lateranense. E abbiamo parlato spesso della vocazione, confrontandoci sul fatto che la vita di ciascuno di noi è costituita da quella chiamata – specifica per ogni persona – che rompe il vuoto e il silenzio, voce di Dio che continuamente ci interpella e ci invita ad alzare lo sguardo. A Melania assicuriamo le preghiere della nostra comunità parrocchiale, affidando all'intercessione e alla protezione di Santa Maria Domenica Mazzarello il suo cammino di vita.

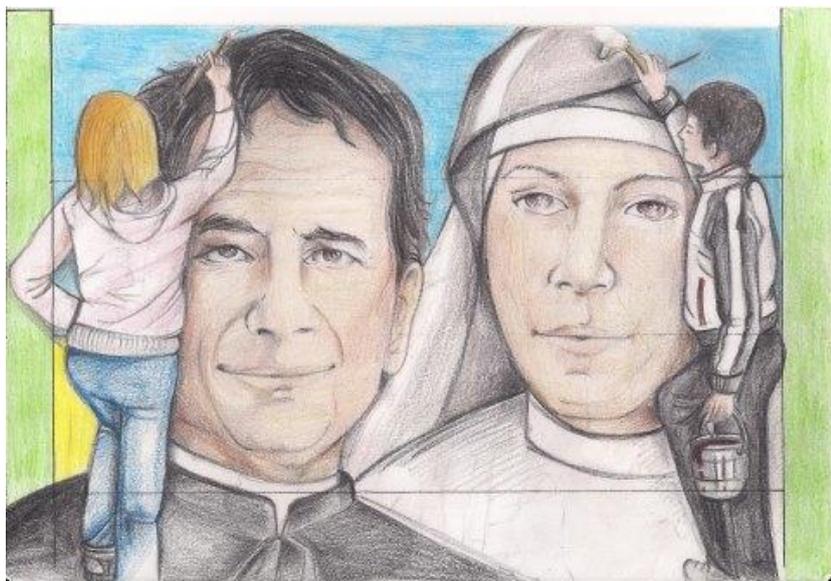
(Graziano)

La famiglia salesiana, in tutte le parti del mondo, con oratori, scuole e attività varie, accoglie i giovani con allegria e amorevolezza, portandoli, attraverso l'esempio e la preghiera, a quel Gesù amico, centro della vita di un cristiano e a Maria, Madre e Maestra. In questi ambienti, molto frequenti sono i riferimenti al fondatore, Don Bosco, con statue, frasi, quadri, ecc.; molte sono anche le icone, tanto care al nostro padre, di Maria aiuto dei cristiani. Ma poco o quasi per niente, troviamo immagini raffiguranti la confondatrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Maria Domenica Mazzarello: figura umile e gioiosa, spesso poco conosciuta, che ha donato la vita e il cuore per la gioventù, sempre sotto la presenza costante di Gesù, seguendo le orme di Don Bosco.

Essendo io cresciuta all'interno di una parrocchia e oratorio gestiti dai Salesiani, e negli ultimi anni in comunione di attività con le Figlie di Maria Ausiliatrice, si può presumere che la conosca da sempre, o almeno che ne abbia sentito parlare spesso. In realtà, purtroppo, non è così. Il primo approccio alla persona di Santa Maria Domenica Mazzarello lo feci quando, iniziando a lavorare nella scuola materna delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Latina, veniva pregata e celebrata nel giorno della sua festa con tutti i bambini, coinvolgendo spesso anche la comunità dei Salesiani di Don Bosco.

La vera conoscenza, però, risale all'inizio del mio Periodo di Verifica e Orientamento (Aspirantato) presso il suo Istituto. Attraverso l'esperienza e le condivisioni delle suore, la formazione sui fondatori e letture personali (Cronistoria, Biografie, ecc.), ho imparato a relazionarmi con Madre

Mazzarello (chiamata familiarmente Main) e vedere la parte femminile del carisma al quale mi sono votata con Don Bosco.



Devo essere sincera nel dire che non l'ho amata da subito. La sentivo tanto distante da me, probabilmente a causa delle differenze familiari, culturali e storiche, ma anche per le mie fatiche di adattamento al carisma con stili e modalità lontani da quello a cui ero abituata. Con il tempo ho iniziato, a scoprire sempre di più le caratteristiche di

Madre Mazzarello e apprezzarla, verificando se, in qualche modo, c'era qualcosa di lei a cui aspiro o in cui gli sono più somigliante, anche se, si sa, che queste sono cose uniche per ciascuno.

Di sicuro da lei non ho ripreso, e non so se riuscirei mai a farlo, l'alzarmi molto presto la mattina. Main lavorava tutto il giorno in maniera instancabile e con amore sia nei campi che a casa, per aiutare la madre, la sera faceva tardi per le faccende domestiche e la notte cercava di dormire in una posizione scomoda così da riuscire a svegliarsi presto e svolgere i suoi compiti prima di andare a Messa. Io, con tutta la buona volontà e motivazione, potrei far tardi la sera ma fare una levata come la sua, spesso nelle prime ore del mattino, soprattutto dopo le fatiche del giorno prima e sapendo quelle che avrei dovuto fare...non penso che potrei riuscirci.

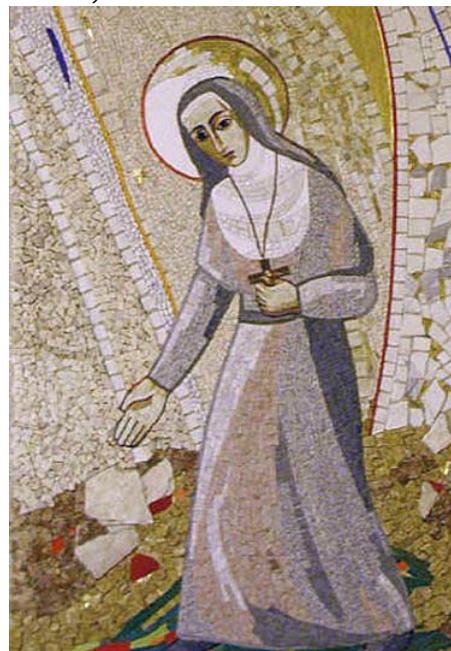
Un altro punto che mi sarebbe un po' ostico è il coniugare la grande spiritualità con le tante e impegnative attività quotidiane. Non sempre è facile, per una persona concreta e che per gli altri vuole donare tutto, lavorare avendo sempre ben presente con te il Signore, anzi compiendo ogni cosa per Lui, affidandogliela.

D'altro canto, però, non posso dire che non ci sarebbero atteggiamenti e modi di fare di Maria Mazzarello che io non voglia provare ad imitare o che non cerchi di interiorizzare. Ad esempio il suo lavorarsi continuamente, accogliere i propri limiti e, invece di scoraggiarsi, chiedere aiuto e mettersi in gioco con tutto e tutti cercando, non di eliminare o ignorare ciò che non si può, ma modificandolo, smussando gli spigoli, abbandonandosi nelle braccia misericordiose del Padre. Poi c'è il tanto amore per gli altri e per il Signore che spesso l'hanno portata a donare tutte le sue energie e tutto il suo tempo, senza lamentarsi ma con gioia. E l'attenzione e la presenza che aveva per tutti, la carità, la saggezza e la tenacia nel relazionarsi anche con chi era più difficile o aveva maggiori problemi. In particolare apprezzo l'allegria e la fermezza con

le ragazze che, anche quando venivano riprese, continuavano a volerle bene e le stavano sempre intorno, perché sentivano il suo affetto per loro.

Ho pensato, poi, se c'era qualcosa che mi accomunasse a lei, donna che non è nata Santa ma lo è, a tutti gli effetti e con tutti i meriti, diventata. Non è una cosa immediata o facile per me, ma in alcune caratteristiche penso che potrei sentirla più vicina.

In primo luogo il carattere espansivo, volitivo, orgoglioso e un po' ribelle, soprattutto nella sua giovinezza, in cui cercava la relazione con gli altri; felice dello stare insieme, era determinata e ciò che si metteva in testa di fare lo portava avanti con tenacia, ma alle volte faceva più il suo piacere che ciò che era giusto o le era consigliato da altri. Per questo motivo, soprattutto con l'aiuto del suo direttore spirituale, Don Pestarino, affidandosi alla Grazia di Dio, senza eliminare ciò che c'era di positivo nella sua indole schietta e sicura, ha imparato a controllare i difetti, rendendola la persona tranquilla e umile che poi è stata.



Poi l'amore per i ragazzi, che nel suo caso, vista l'epoca, erano tutte femmine. Cercava di fare sempre qualcosa per loro, per il loro bene, per la loro felicità, mettendoci dentro tutta se stessa, per insegnare loro un mestiere, toglierle dai pericoli, educarle al bene e portarle ad amare il Signore.

Infine l'affetto e il desiderio di comunione, di famiglia, che le persone, le ragazze, le suore, entrando in una casa salesiana, la sentissero come propria, come intima e accogliente, che ognuna si sentisse amata e rispettata, che tutte si sentissero una cosa sola, seppur nella loro unicità.

Non ho voluto scrivere in questo articolo la storia di Maria Domenica Mazzarello, che molti conoscono e che, in ogni caso, facilmente si può reperire, ma un'esperienza. La mia vita permeata di carisma salesiano, che sto pensando di consacrare al Signore per i giovani, all'interno di una congregazione, un' Istituto, che ha come fondatore il perseverante e coraggioso uomo di fede che è stato Don Bosco e confondatrice la determinata e spirituale donna forte che era Madre Mazzarello.

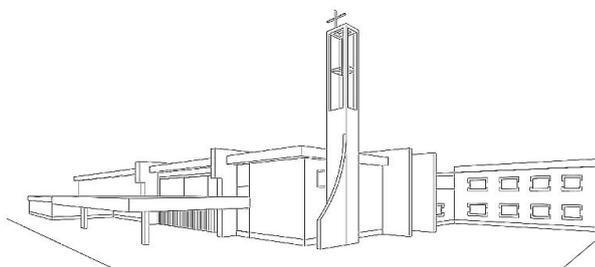
*Melania Capecchi
(Aspirante FMA)*

Educare prima con l'esempio, perché le cose insegnate con l'esempio restano molto più impresse nel cuore e fanno assai più del bene, e poi colle parole (Santa Maria Domenica Mazzarello, L 17).

Programma della Festa Patronale

**13 - 14 - 15
Maggio 2016**

p.zza Salvatore Galgano



Attenzione!!

Domenica 15 Maggio
SS. Messe 11,30 e 18,30

SABATO 14 MAGGIO

- **Ore 17** apertura stands, iscrizioni tornei (*anche per pingpong e bigliardino*)
- **Ore 19** manifestazione di ballo de "I Mejo" con Clara
- **Ore 20** apertura stand gastronomico a seguire serata danzante con una sorpresa...

Cena con delitto!!

DOMENICA 15 MAGGIO

- **ore 09,30** CorriAMO per **IL PROSSIMO** (vedi articolo pagg.9-10)
- **ore 11** apertura stands, iscrizioni tornei
- **ore 13** apertura stand gastronomico
- **ore 16** inizio tornei (*carte e poi ping-pong e bigliardino*)
- **ore 17,30** Karaoke per bambini nelle aule di cat.
- **ore 20** apertura stand gastronomico
- **ore 21** serata di esibizioni con il **Mazzarello's Got Talent**

TORNA L'ORATORIO ESTIVO – dal 13 giugno al 1 luglio.

E' possibile iscriversi, sino a esaurimento dei posti, in segreteria parrocchiale dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30. L'oratorio sarà attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30, e comprenderà momenti di gioco organizzato e libero all'aperto e laboratori. Si potrà scegliere di portare il pranzo da casa o usufruire del servizio mensa fornito da un catering (mercoledì escluso). Sono previste gite ad Hydromania e Zoomarine. **Quota settimanale: € 40, Hydromania: € 10, Zoomarine: da valutare, mensa settimanale: € 20.** L'oratorio estivo è destinato principalmente ai bambini che partecipano alle attività di catechesi della nostra Parrocchia e che nell'anno scolastico 2015/2016 hanno frequentato una classe compresa tra la prima elementare e la seconda media. ***In segreteria parrocchiale è disponibile la brochure con tutte le informazioni dettagliate.***

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 15 MAGGIO PENTECOSTE	CorriAMO per IL PROSSIMO Festa Patronale (programma a pagina 11) SS Messe ore 11.30 e 18.30
LUNEDÌ 16	Ore 18.00: Gruppo di Preghiera carismatica Gesù Risorto
MARTEDÌ 17	Ore 16.45: Catechesi Io sono con Voi (I Comunioni) Ore 18,40: Preghiera mariana
MERCOLEDÌ 18	Ore 18.45 Lectio Divina sulla Parola della Domenica Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 18,40: Preghiera mariana
GIOVEDÌ 19	Ore 18.30: Adorazione Eucaristica - Preghiera mariana (fino h. 19)
VENERDÌ 20	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Incontro giovani e adolescenti Gruppo SICAR Ore 18,40: Preghiera mariana.
SABATO 21	Ore 10.30: <u>CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI</u> Ore 15.00: Gruppo Scout Roma2 Santa Maria Domenica Mazzarello (fino alle ore 17.30) Ore 17.00: Prove di canto per l'animazione della domenica
DOMENICA 22 MAGGIO SANTISSIMA TRINITA'	Ore 10.00: <u>CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI</u> Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 e 3 (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi Sarete Miei Testimoni 1 (I Cresime) Ore 11.30: Catechesi Io sono con Voi (I Comunioni)

*"Percorsi Arte e Fede" - **SABATO 21 MAGGIO***
"Le Meraviglie della Sabina"
Abbazia di Farfa - Roseto "Vacinae Rosae" e Casperia
*A cura **dott.sa Laura M. Rizzi***
Quota a persona € 62. Iscrizioni in segreteria entro mercoledì

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	Siamo su Facebook con un gruppo e una pagina pubblica

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00
<u>CONFESSIONI:</u> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30